

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00690218
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S262

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0800161475

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	Pietà con due angeli

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Cristo in pietà tra due angeli
SGTT - Titolo	Pietà con due angeli
SGTT - Titolo	Cristo morto sorretto da due angeli
SGTT - Titolo	Cristo morto sorretto da due putti angelici

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	FC
PVCC - Comune	Forlì

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	privato
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo del Monte di Pietà

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	02001009
INVD - Data	2007/ post
STI - STIMA	

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
---------------------	--------

PRVR - Regione	Emilia-Romagna
-----------------------	----------------

PRVP - Provincia	FC
-------------------------	----

PRVC - Comune	Forlì
----------------------	-------

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
-------------------------	---------

PRCQ - Qualificazione	privato
------------------------------	---------

PRCD - Denominazione	Palazzo di Residenza della Cassa dei Risparmi di Forlì
-----------------------------	--

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1979
-----------------------------	------

PRDU - Data uscita	2007
---------------------------	------

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XV-XVI
----------------------	--------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1495
------------------	------

DTSV - Validità	ca
------------------------	----

DTSF - A	1500
-----------------	------

DTSL - Validità	ca
------------------------	----

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

ADT - Altre datazioni	1510 ca
------------------------------	---------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

AUTN - Nome scelto	Palmezzano Marco
---------------------------	------------------

AUTA - Dati anagrafici	1459-1463/ 1539
-------------------------------	-----------------

AUTH - Sigla per citazione	A0000527
-----------------------------------	----------

AAT - Altre attribuzioni	Carrari Baldassarre
---------------------------------	---------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
--------------------------------	------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
---------------------	----

MISA - Altezza	96
-----------------------	----

MISL - Larghezza	87
-------------------------	----

MISV - Varie	con cornice: 112,5 x 102,5
---------------------	----------------------------

MIST - Validità	ca
------------------------	----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di	
------------------------	--

conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2008- 2009
RSTE - Ente responsabile	SPSAE di Bologna
RSTN - Nome operatore	Caprara M.
RSTR - Ente finanziatore	Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto a olio su tavola, conservato in cornice di legno decorata con pastiglia dorata.
DESI - Codifica Iconclass	73D723: 25H114: 25I22: 25H119
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetto sacro. Personaggi: Cristo; angeli. Attributi: (Cristo) corona di spine; ferite; (angeli) ali. Figure: soldati. Animali: cavallo. Paesaggio: colline; borgo; grotta; rocce; alberi. Oggetto: sepolcro.
	<p>L'opera, presumibilmente un oggetto devozionale a uso domestico di cui si ignora la collocazione originaria, non appare né firmata né datata. Fu acquistata nel 1979 dalla Cassa dei Risparmi di Forlì con il titolo "Cristo morto sorretto da due angeli". Il dipinto, di proprietà del marchese Paolo Dal Pozzo D'Annone, era corredato da una perizia di Carlo Volpe (datata 2/4/1979, Archivio Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì) che vi riconosceva la mano di Marco Palmezzano, in una fase ancora giovanile del suo percorso artistico (ultimo decennio del Quattrocento). In seguito tuttavia Giordano Viroli (1991) preferì assegnare la tavola a Baldassarre Carrari e datarla verso il 1510, riscontrandovi degli elementi formali e stilistici lontani dalla produzione di Palmezzano: il pronunciato chiaro-scuro dei corpi, il particolare modo di spruzzare di luce le fronde degli alberi, la forma del viso e delle mani di Cristo e la particolare caratterizzazione disegnativa gli sembrarono infatti più tipiche di Carrari, in un momento comunque di accentuata vicinanza a Palmezzano.</p> <p>L'approfondimento critico circa la figura di Marco Palmezzano, reso possibile dalla mostra monografica tenutasi a Forlì nel 2005-2006, ha spinto però Andrea Donati (in <i>La tradizione rinnovata</i> 2006) a tornare al parere iniziale di Volpe, collocando il dipinto nella prima maturità di Palmezzano, in un momento di forte dipendenza dall'arte veneziana, soprattutto di Giovanni Bellini. Più dura e aspra appare infatti per Donati la maniera di Baldassarre Carrari, caratterizzata da incarnati ruvidi, da forme anatomiche legnose e compresse, da un disegno sommario e in generale da una mentalità troppo rigida per assimilare in profondità il modello di Bellini e restituirlo con una resa qualitativa paragonabile a quella espressa nell'opera in esame. Lo dimostra il confronto con dipinti noti di Carrari, come la cimasa raffigurante la "Pietà" conservata a Ravenna o "La deposizione di Cristo" della Pinacoteca di Forlì, opere in cui alla versione moderna, intimista e potentemente spirituale di Bellini, si contrappone invece un attardato espressionismo di matrice nordica, mediato dall'arte ferrarese. Più vicina alla cultura figurativa di Palmezzano appare invece la tavola in esame, in cui già Volpe aveva riscontrato nel paesaggio la presenza di motivi umbri, romani e melozzeschi, mentre veneziana gli appariva l'iconografia della Pietà, la tipologia e l'atteggiamento dei personaggi sacri. Ampiamente diffuso in area adriatica, il tema della Pietà, in cui Cristo è offerto alla contemplazione dei fedeli, estrapolato dalla</p>

NSC - Notizie storico-critiche

narrazione evangelica e destinato a un rapporto ravvicinato con il fedele (l'immagine tagliata al livello delle ginocchia immette il corpo di Cristo dentro lo spazio fisico dello spettatore), fu affrontato da Palmezzano in più occasioni, sia nella versione classica del Cristo morto seduto sulla lastra tombale, sia nella variante dell'Imbalsamazione del corpo di Cristo. In entrambi i casi il forlivese guardò a motivi e suggestioni venete, e più specificatamente belliniane, dal punto di vista sia iconografico che stilistico. L'allievo di Melozzo ebbe infatti probabilmente modo di studiare dal vivo, forse al ritorno da Roma o da Loreto, la celebre tavola con "L'imbalsamazione di Cristo", che fu cimasa della pala di Pesaro, eseguita da Giovanni Bellini intorno al 1475, invenzione iconografica che verrà riproposta dal forlivese in più occasioni come coronamento dei propri dipinti d'altare: la pala di Matelica (1501), la cimasa già nel Duomo di Forlì (1506, Londra, National Gallery), la tavola del Museo Civico di Vicenza (all'inizio del Cinquecento). Precedenti belliniani (si veda la "Pietà" del Museo Correr o quella del Museo Civico di Rimini) sottendono anche alla versione in esame della Pietà con il Cristo sorretto da angeli, che appare attestata in Palmezzano in altre due tavole firmate e datate rispettivamente al 1510 (Parigi, Louvre) e al 1529 (Venezia, Ca' d'Oro), mentre ne esiste anche una variante senza angeli conservata a Vienna (Liechtenstein Museum). Ancora discusso dalla critica è il problema dei rapporti tra Palmezzano e l'ambiente lagunare. Le testimonianze documentarie sembrano attestarne la presenza a Venezia nel 1495, ma il contatto con la laguna sembra essere stato qualcosa di ben più che episodico, tanto da andare a influenzare, non solo i repertori iconografici del pittore forlivese, ma anche lo stile e l'evoluzione della sua tecnica pittorica: con il sopraggiungere del nuovo secolo, infatti, Palmezzano passa, grazie al contatto con la cultura veneta, dall'uso esclusivo della tempera alla miscelazione di leganti oleosi. Ciò induce a sospettare una frequentazione non superficiale, ma diretta e continuativa della pittura di laguna. Donati ha notato infine come nell'elaborazione della tavola di Palmezzano emerga anche un'eco della versione del tema offerta da Francesco Francia nel 1490 nella cimasa della pala Felicini (Pinacoteca Nazionale di Bologna): simili sono infatti la posa del Cristo e dei due angioletti che sorreggono il corpo, soprattutto di quello di destra. Considerando le altre versioni del tema, la "Pietà" della Fondazione forlivese sembra essere la prima della serie cronologica, ipotizzando per essa una datazione a ridosso della fine del Quattrocento, momento di massima immersione per il forlivese nella cultura veneta; termine postquem per la sua realizzazione potrebbe essere il 1495, data in cui Palmezzano terminò gli affreschi della cupola della cappella Feo nella chiesa di San Biagio a Forlì: i due angioletti della "Pietà" infatti, caratterizzati da pose statuarie e sguardo assorto, hanno un'aria familiare con quelli raffigurati nei pennacchi della cupola della cappella forlivese.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione acquisto

ACQD - Data acquisizione 2001

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica proprietà privata

ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETTENZIONE

ALNT - Tipo evento	compravendita
---------------------------	---------------

ALND - Data evento	1979
---------------------------	------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

FTAA - Autore	Archivio Fondazione Cassa dei Risparmi
----------------------	--

FTAD - Data	2005
--------------------	------

FTAN - Codice identificativo	0800690218_1
-------------------------------------	--------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

FTAA - Autore	Caponera D.
----------------------	-------------

FTAD - Data	2022
--------------------	------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

FTAA - Autore	Caponera D.
----------------------	-------------

FTAD - Data	2022
--------------------	------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Presenza religiosa nell'arte forlivese
----------------------	--

BIBD - Anno di edizione	1986
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	B0000922
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	p. 167
----------------------------	--------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	II mostra- mercato dell'Antiquariato
----------------------	--------------------------------------

BIBD - Anno di edizione	1989
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	B0000921
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	pp. 16- 17
----------------------------	------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Viroli G.
----------------------	-----------

BIBD - Anno di edizione	1991
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	B0000920
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	pp. 153-154
----------------------------	-------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Viroli G.
----------------------	-----------

BIBD - Anno di edizione	1997
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	B0000801
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	scheda n.n.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	La tradizione rinnovata
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	B0000804
BIBN - V., pp., nn.	pp. 252-254
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Presenza religiosa nell'arte forlivese
MSTL - Luogo	Forlì, Palazzo Albertini
MSTD - Data	1986
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Il mostra- mercato dell'antiquariato Citta di Forlì
MSTL - Luogo	Forlì, Fiera
MSTD - Data	1989
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Caponera D.
FUR - Funzionario responsabile	Tori L.
AN - ANNOTAZIONI	